

flash dal mondo

BELGIO

Morto Raymond Goethals «il mago» del calcio fiammingo

È morto ieri Raymond Goethals (nella foto), l'allenatore più vincente nella storia del calcio belga. Il tecnico aveva 83 anni. Goethals, soprannominato "il mago", a livello europeo in carriera ha vinto una Coppa dei Campioni nel 1993 con il Marsiglia e una Coppa delle Coppe nel 1978 con l'Anderlecht. In patria, l'allenatore ha guidato lo Standard Liegi alla conquista del titolo nazionale nel 1982 e nel 1983. In Francia, invece, ha trionfato per tre anni con il Marsiglia (1991, 1992 e 1993).



BASKET

La Climamio perde a tavolino schierati solo quattro italiani

Il giudice sportivo della federbasket ha dato partita persa alla Climamio Bologna nel match di domenica contro l'Air Avellino perché la squadra emiliana ha messo soltanto 4 giocatori italiani a referto. Così la partita è stata data vinta a tavolino ai campani per 20-0. La Fip precisa che la Fortitudo ha inserito nell'elenco ufficiale soltanto Pozzecco, Basile, Cortesi e Belinelli (che peraltro non è sceso in campo). In serata la Climamio ha preannunciato ricorso contro la decisione del giudice.

DOPO GLI INCIDENTI

Striscione contro tifoso morto la città di Lucca si scusa

Censura da parte delle istituzioni di Lucca per uno striscione comparso domenica allo stadio, durante Lucchese-Pisa (girone A di serie C1) che dileggiava un tifoso del Pisa morto nel 1999 in una trasferta della squadra toscana a La Spezia. La presenza dello striscione aveva scatenato anche tafferugli in tribuna che hanno richiesto l'intervento della polizia. L'assessore allo sport del Comune di Lucca, Lido Moschini, ha stigmatizzato «l'esposizione di uno striscione irrispettoso da parte di una minoranza di tifosi della Lucchese».

SERIE C

I tifosi cantano «Torna in Africa» multa di 4.500 euro al Frosinone

Il Frosinone (serie C1, girone A) è stato multato di 4500 euro dal giudice sportivo della Lega di serie C per avere i suoi ultras invitato «a tornarsene in Africa» un giocatore di colore della squadra ospite, il Vittoria. Il giudice ha anche motivato l'ammenda con il fatto che il pubblico non ha reagito e censurato l'episodio e per il lancio di bengala e petardi, con l'assistente arbitrale fatto oggetto di sputi al viso. Il Frosinone domenica ha battuto in casa 2-1 il Vittoria in una gara valida per la 13ª giornata del campionato di serie C1.

Olanda, il razzismo rialza la testa

È la patria della tolleranza e dell'integrazione eppure i cori antisemiti tornano negli stadi

Ivo Romano

L'arbitro aveva ascoltato abbastanza. Decise che era troppo, sospese la gara, poi chiusa anzitempo, anche col beneplacito del sindaco. La gara in questione era Ado Den Haag-Psv Eindhoven, massimo campionato olandese, giocata a L'Aja. Un precedente importante, uno spartiacque tra ciò che è lecito e ciò che non lo è, con tanto di drastica decisione, quando la misura è ormai colma. Chissà che non ci si arrivi anche altrove, magari dalle nostre parti, dove norme così dure sono sempre state annunciate ma mai messe in pratica. Chissà che la civile Olanda, anch'essa travolta dal razzismo da stadio, non sia d'esempio, per chi questo problema lo vive da sempre sulla propria pelle. Già, perché anche il paese che ha fatto dell'integrazione razziale la sua bandiera, anche la nazione europea dal melting-pot più ampio e variegato, anche il luogo più tollerante d'Europa ha a che fare col peggio della natura umana, il razzismo, l'abuso contro il diverso. E L'Aja ne è divenuto l'esempio più lampante, suo malgrado. Ché pur sempre di una minoranza di tratta, un ristretto numero di tifosi cresciuti alla scuola dell'estrema destra, teppisti animati dall'ideologia neo-nazista, giovani in perenne

guerra col resto del mondo. Loro trovano sfogo sulle tribune dello Zuiderpark, luogo abituale di scorribande all'insegna del razzismo e della sopraffazione. Solo che ora s'è deciso di non tollerare più. Una volta era passata liscia, non molte settimane prima del fattaccio. Quella volta l'Ado ospitava l'Ajax, i cui giocatori per poco non lasciarono il campo anzitempo, di fronte alle ripetute oscenità indirizzate ai "coloured" ajacidi Obodai e Pienaar, oltre che alla presentatrice televisiva (seduta in tribuna) Sylvie Meis, compagna di Van der Vaart, giovane stella della squadra di Amsterdam. Poche settimane dopo, ecco la replica, ancora più odiosa. Fin quando l'arbitro non decise che aveva ascoltato troppo e che le gara poteva chiudersi lì. Del resto, in quell'occasione, era proprio lui, il direttore di gara Rene Temmink, l'oggetto dei cori razzisti e degli abusi verbali. «Hamas! Hamas! Hamas! Temmink in het gas!» (Hamas! Hamas! Temmink nelle camere a gas!) perfino inutile la traduzione, gli urlarono a più riprese, sostituendo il suo nome alla parola «joden» (ebrei) utilizzata in quel coro, spesso urlato nei confronti dell'Ajax, squadra fondata dalla comunità ebraica di Amsterdam. Per l'arbitro Temmink non c'era null'altro da fare che sospendere il match, prima di interromperlo definitivamente, dopo un



rapido consulto con Wim Deetman, sindaco della città. Una decisione accolta con polemica solo dalla parte più esagitata della tifoseria dell'Ado Den Haag, che ha poi dato il via a una petizione contro la politica della

federazione olandese, oltre a invitare i supporter a boicottare le principali testate giornalistiche nazionali, accusate di servilismo nei confronti delle maggiori società calcistiche. Per il resto, un coro di elogi: l'opinione pub-

blica del paese s'è schierata al fianco dell'arbitro Temmink, i politici di tutti gli schieramenti si sono detti favorevoli alla dura presa di posizione della federazione, ben decisa a non tollerare più cori razzisti negli stadi. E l'Ado

Spagna

Il portiere insultato perde la pazienza...

Il capitano dell'Espanyol di Barcellona Antonio Alvarez "Ito" tenta di riportare alla calma il portiere del Real Saragozza Carlos Idris Kamani, ricoperto di insulti razzisti nel corso della gara che ha visto di fronte le due formazioni domenica scorsa in un match valevole per la Liga spagnola. Il portiere di origine camerunese ha dapprima lasciato correre, poi, esasperato dall'insistenza dei becceri cori che gli venivano rivolti dai supporter catalani si è avvicinato minacciosamente agli spalti, trattenuto a fatica da compagni ed avversari

dere per i gravi fatti di quel pomeriggio. Un rischio, questo, già corso nella stagione 1986/87, a causa dei ripetuti episodi di violenza di cui si resero protagonisti i Midden-Noord, la parte più violenta della tifoseria: ma l'Ado, allora, retrocedette sul campo, chiudendo così la questione. Del resto, la violenza allo Zuiderpark di L'Aja è un ospite fisso quanto indesiderato. Protagoniste alcune centinaia di scalmanati neo-nazisti, gli stessi che tentarono di dare l'assalto al Parlamento olandese un paio d'anni fa, appena dopo l'omicidio di Pym Fortuyn, leader dell'estrema destra olandese. Del resto, i rigurgiti di antisemitismo sono abbastanza diffusi negli stadi olandesi. E l'Ajax, squadra simbolo per il popolo ebraico (accolta come un figliol prodigo a Tel Aviv, in occasione della sfida di Champions League con il Maccabi), è da sempre il bersaglio della parte peggiore delle tifoserie olandesi, siano esse quella dell'Ado, del Psv, del Feyenoord, dell'Utrecht. Perché, come ha scritto Simon Kuper (scrittore olandese di stanza in Inghilterra, editorialista del Financial Times) nel suo libro «Ajax, the Dutch, the War», «ormai il tabù dell'antisemitismo ha perso gran parte della sua forza». E l'idiozia razzista ha rialzato la testa. Anche in Olanda. Soprattutto negli stadi.

Grandissima promozione !
Acquista oggi... comincerai a pagare tra nove mesi.
Anche senza anticipo !



GIORGIA
 cucina cm. 300
 completa
 di elettrodomestici

€ 1.330,00



LORENZO
 comò+due comodini
 piano in marmo

€ 580,00



SERENA
 armadio a 6 ante
 tamburato

€ 798,00



Unica rata € 1.355,00*
11 rate da € 135,50* cad.
23 rate da € 67,75* cad.
41 rate da € 40,65* cad.



Unica rata € 605,00*
11 rate da € 60,50* cad.
23 rate da € 30,25* cad.
41 rate da € 18,15* cad.



Unica rata € 823,00*
11 rate da € 82,30* cad.
23 rate da € 41,15* cad.
41 rate da € 24,70* cad.

Questo tipo di finanziamento è valido per tutti i prodotti. Importo minimo € 300,00.

*Per tutte le condizioni contrattuali si veda ai "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita TAN-TAEG in funzione dell'importo e della durata (Es. per € 1.000,00 da erogare + € 25,00 di spesa istruttoria = finanziamento € 1.025,00 se rimborsato in unica rata Tan zero. Taag 3,35%).

La nostra produzione... direttamente a casa tua :
la vera rivoluzione Rud !!



Ricordati che...

**Gli altri commerciano i mobili...
 noi li produciamo !!**

www.rudmobili.it - rudmobili@yahoo.it

I nostri punti vendita:

S. ANSANO VINCI (FI)
 Via Pietramarina, 217-219
 Tel. 0571 584438 - 584159

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
 USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
 Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
 Via Edison, 36
 Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
 Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2
 Tel. 0187 693444

LUCCA
 Via Di Sottomonte, 112
 Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
 Via Statale Fiorentina, 184
 Tel. 0573 705277

ROMA
 Via Prenestina, 1204/b
 Tel. 06 22424153

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
 Via Prov. delle Colline
 Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
 Via dell'Agricoltura, 1
 Tel. 0566 50301

CASTELLINA SCALO (SI)
 Strada di Gabbricce, 8
 Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
 ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
 Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
 Loc. La Rosa - Via Salaiaola, 1
 Tel. 0587 635725

ROMA
 Strada Statale Casilina, Km. 22
 Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
 Via Del Lavoro, 22-23 - Tel. 0442 685085
 S.S. 434 (Rovigo-Verona)